



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**



Firenze, 13 aprile 2017

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 173 del regolamento interno.

**In merito alla contestazione fiscale mossa dall'Agenzia delle Entrate all'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU).**

#### LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA REGIONALE

Premesso che il DSU Toscana è l'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario che in base agli articoli 3 e 34 della Costituzione realizza servizi ed interventi di sostegno allo studio per gli studenti universitari iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca e scuole di specializzazione delle Università di Firenze, Pisa, Siena;

Premesso che l'Azienda, istituita il 1° luglio 2008 con l.r. 19 maggio 2008 n. 26, che ha modificato ed integrato il Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro di cui alla l.r. 26 luglio 2002, n. 32, si configura come Ente dipendente della Regione Toscana, dotato di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale, proprio personale e patrimonio;



Considerato che l'Ardsu gestisce gli interventi ed i servizi a favore degli studenti universitari e degli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale con sede in Toscana, con riguardo sia al momento di ingresso nel sistema universitario toscano, sia agli aspetti logistici e di possibilità di permanenza nelle sedi di studio (mediante attivazione di appositi servizi di ristorazione, alloggio e sostegno finanziario attraverso borse di studio ed altre forme), sia alle prospettive di collocazione professionale;

Premesso che l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana riceve dalla Regione un contributo annuo di esercizio superiore a 15 milioni di euro (con un bilancio annuale di 100 milioni di euro), gestisce oltre 4500 posti letto per studenti (in immobili di proprietà in affitto o in concessione da enti), concede oltre 14mila borse di studio e buoni mensa ed eroga quasi 4 milioni di pasti per circa 85mila studenti;

Appreso che l'Agenzia delle Entrate ha contestato all'Azienda, dopo una verifica alla fine del 2016, il pagamento di circa 40-45 milioni di euro (più costi aggiuntivi per il futuro di circa 4 milioni di euro l'anno) per gli anni dal 2011 al 2016 relativi ad arretrati IVA e sanzioni;

Considerato che nello specifico l'Azienda ha applicato sino adesso sui servizi resi un regime IVA agevolato, che prevede un rimborso dell'imposta sul valore aggiunto da parte dell'Agenzia delle Entrate;

Considerato che l'Agenzia delle Entrate sostiene che i servizi universitari debbano essere IVA esenti e che quindi tutti i rimborsi di cui il DSU ha goduto sino adesso sarebbero illegittimi;



Considerato che prima del 2011 le irregolarità sarebbero prescritte, mentre per il periodo 2011-2016 l'agenzia delle Entrate avrebbe quindi richiesto il pagamento di quasi 50 milioni di euro, tanto che il DSU ha al momento serie difficoltà a chiudere il bilancio preventivo 2017 che deve essere approvato entro il 30 aprile;

Considerato che se il DSU dovesse accantonare nel proprio bilancio tale cifra, correrebbe il rischio di chiudere, mettendo in serie difficoltà migliaia di studenti toscani,

#### **INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE**

Per sapere:

Come il DSU e la Regione Toscana intendano affrontare la grave vicenda in questione.

Come sia stato possibile che negli anni il DSU abbia usufruito di un regime IVA agevolato senza che, come sostiene l'agenzia delle Entrate, ne avesse alcun diritto.

Come si pensi di poter accantonare nel bilancio del DSU la cifra di quasi 50 milioni di euro per far fronte alle richieste dell'agenzia delle Entrate.

Come si intenda affrontare il rischio di una chiusura del DSU, con tutte le conseguenze drammatiche e ricadute negative su migliaia di studenti toscani.

IRENE GALLETTI